4 - Il personale

La dotazione organica della Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità portuale di Livorno, fissata in 58 unità con delibera del Comitato portuale n. 1 del 10 febbraio 1997, è stata modificata due volte nel corso del quadriennio, con un incremento sino a 68 unità, stabilito con delibera n. 22 del 2 luglio 1999, e a 80 unità, in forza della delibera n. 52 del 6 dicembre 2000.

La consistenza a fine anno del personale è passata dal 1998 al 2001 da 51 a 72 unità per effetto di 23 nuove assunzioni e 2 cessazioni dal servizio.

Le 23 nuove unità sono state assunte, tutte con contratto a tempo indeterminato, per chiamata diretta come consentito dai contratti collettivi nazionale di lavoro per il personale e la dirigenza vigenti nel quadriennio [3].

Nel prospetto che segue sono riportati analiticamente i dati relativi alla dotazione organica ed al personale in servizio al termine di ciascuno dei quattro anni, dati dai quali emerge che la percentuale di copertura dei posti in organico si è attestata nel quadriennio su un valore medio dell'89%, con lievi variazioni dall'uno all'altro esercizio.

---

[3] CCNL dei dipendenti delle Autorità portuali, vigente sino al 20.6.2000; CCNL Unico per i lavoratori dei porti, in vigore dall'1.7.2000; contratto di lavoro per i dirigenti di aziende industriali, sottoscritto il 27.4.1995 e rinnovato per la parte economica e normativa con successivi accordi dell'11.1.1997 e del 25.5.2000.

	1998		1999			2000		2001	
qualifiche	D.O.	Consistenza al 31/12	D.O.	Consistenza al 31/12	qualifiche	D.O.	Consistenza al 31/12	D.O.	Consistenza al 31/12
Dirigenti	3	3	5	5	Dirigenti	5	5	7	7
9° livello	5	5	5	5	Quadri A	5	14	12	12
8° livello	6	6	10	10	Quadri B	10	3	15	14
7° livello	4	4	15	13	I° livello	15	10	18	17
6° livello	13	12	15	14	II° livello	15	14	17	13
5° livello	19	16	13	9	III° livello	13	9	7	5
4° livello	7	4	4	4	IV° livello	4	4	3	3
3° livello	1	1	1	1	V° livello	1	1	1	1
	58	**51**	**68**	**61**		**68**	**60**	**80**	**72**

N.B.: *Nella dotazione organica e nella consistenza al 31/12 non è compreso il Segretario Generale*

Il costo globale del personale, in continua crescita nel quadriennio, risulta nel 2001 aumentato del 46,9% rispetto al 1998, mentre il costo medio ha avuto un andamento altalenante, con una punta massima nel 2000.

Nel 2000 si è altresì registrato il più alto tasso di incremento del costo globale e ciò a causa soprattutto dell'entrata in vigore dall'1 luglio 2000 del CCNL Unico dei lavoratori dei porti, degli inquadramenti del personale conseguenti alla nuova pianta organica, delle assunzioni di 10 unità effettuate nel 2° semestre 1999 ed il cui costo ha inciso per intero nell'anno seguente.

I dati relativi ai costi del personale sono esposti nel prospetto seguente, mentre l'ulteriore prospetto mostra l'incidenza percentuale del costo globale sulle entrate e spese correnti, incidenza il cui massimo valore si è registrato sempre nel 2000.

(in milioni di lire)

Costo globale del personale	1998	1999	2000	2001
A) Stipendi ed assegni fissi				
emolumenti fissi	3.638,8	3.964,6	4.903,0	5.687,5
emolumenti variabili	393,6	478,0	261,4	214,7
spese per viaggi e missioni	249,7	286,2	349,5	326,9
spese per frequenza corsi	42,2	23,9	49,2	52,7
oneri previdenziali e assistenziali	1.084,6	1.206,9	1.467,3	1.571,9
altri oneri per il personale	81,3	80,5	114,7	149,9
totale A	**5.490,2**	**6.040,1**	**7.145,1**	**8.003,6**
B) Benefici previdenziali				
accantonamento trattamento fine rapporto	306	365	440	509
totale B	**306**	**365**	**440**	**509**
totale a+b	**5.796,6**	**6.405,2**	**7.584,4**	**8.512,9**
Costo medio del personale	**107,6**	**105,0**	**126,4**	**118,2**
variaz.% costo globale	-	10,5%	18,4%	12,2%
variaz.% costo medio	-	-2,4%	20,4%	-6,5%

Incidenza del costo del personale sulle entrate e spese correnti

(in milioni di lire)

	1998	incidenza %	**1999**	incidenza %	**2000**	incidenza %	**2001**	incidenza %
costo del personale	5.796		6.405		7.584		8.512	
entrate correnti	25.142	23%	27.026	24%	24.790	31%	31.894	27%
spese correnti	19.933	29%	24.224	26%	19.521	39%	25.017	34%

5 – Dismissioni e partecipazioni societarie

Come riferito nella precedente relazione l'Autorità, ai fini della dismissione delle attività operative dalla ex Azienda dei mezzi meccanici e magazzini del porto di Livorno, aveva costituito, ai sensi dell'art. 20 della l. 94/1984, sei società, provvedendo successivamente, per quattro di esse, ad assegnare a soggetti privati la totalità delle quote sociali.

Delle rimanenti due società, la s.r.l. Porto Nuovo, finalizzata alla gestione dell'omonima darsena n. 1, e la s.r.l. Porto di Livorno 2000, avente per oggetto l'esercizio delle attività correlate al traffico passeggeri, la prima è stata, in data 30 novembre 1999, posta in liquidazione, procedura che si è chiusa il 18 dicembre 2000 con conseguente acquisizione al patrimonio dell'Autorità del capitale netto della società medesima.

Il diverso percorso dismissorio seguito dall'Autorità relativamente a questa società trova ragione nella esecuzione, protrattasi per circa un biennio, di lavori di grande ristrutturazione dei piazzali della darsena n. 1 e nella scelta, una volta ultimati, di affidare in concessione l'area della darsena.

Non è ancora avvenuta invece la necessaria dismissione della s.r.l. Porto di Livorno 2000, anche se risulta, da notizie fornite dall'Autorità, che sono, allo stato, in via di predisposizione gli atti relativi al bando di gara pubblica per la totale cessione di detta società.

Il ritardo nella dismissione di quest'ultima è, come pure riferito dall'Autorità, da imputare all'esistenza di un lungo e complesso contenzioso con la società Tourship, relativo alle tariffe passeggeri applicate dalla s.r.l. Porto di Livorno 2000, contenzioso risoltosi a favore dell'Autorità solo nel 2001.

Oltre alle partecipazioni nelle società costituite ai sensi del predetto art. 20 della legge 84, l'Autorità ha assunto nel tempo, avvalendosi della facoltà

prevista dall'art. 6 comma 6 della legge medesima [4], partecipazioni in varie società:

- S.p.A. Interporto Toscano "A. Vespucci", finalizzata alla progettazione e costruzione di un interporto;
- S.p.A. SI.TE.L. , avente ad oggetto servizi telematici, informativi, telefonici e di trasmissione dati;
- S.r.l. Nuovo Marzocco, che ha per scopo l'acquisizione, ristrutturazione, gestione e/o cessione di beni immobili funzionali allo svolgimento di attività riferite ai traffici del porto;
- S.r.l. Consortile, finalizzata alla realizzazione di un sistema telematico, produzione, gestione e trasmissione di prodotti informativi multimediali e servizi;
- S.p.A. TI.BRE., avente ad oggetto la promozione della realizzazione di un sistema a rete, tra le infrastrutture dei diversi tipi di trasporto, lungo il c.d. corridoio Tirreno-Brennero.

La situazione delle partecipazioni azionarie nel periodo oggetto di referto è evidenziata nel prospetto seguente, nel quale sono esposti, per ciascun anno, i dati relativi all'importo delle varie partecipazioni, alla percentuale delle stesse, ai risultati economici delle società partecipate.

---

[4] L'art. 6 comma 6 della legge 84 (nel testo novellato dal d.l. 457/1997, convertito nella l. 30/1998) prevede che le Autorità portuali possano costituire o partecipare a società esercenti attività accessorie e strumentali rispetto ai compiti ad esse affidati, anche ai fini della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche.

(in milioni di lire)

Societa' /Anno	Capitale sociale	Quota A.P.	%	Risultato economico
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.a.				
1998	10.947	781	7,13%	-987,3
1999	12.540	781	6,22%	-627,7
2000	15.176	781	5,14%	-4267,5
2001	15.176	1.265	8,34%	-819,6
SI.TE. L. S.p.a.				
1998	1.194	120	10,05%	199,8
1999	1.194	120	10,05%	4,2
2000	1.194	120	10,05%	-584,3
2001	1.194	120	10,05%	-460
Porto Livorno 2000 S.r.l.				
1998	5.928	1.856	31,31%	3,8
1999	10.006	5.032,3	50,29%	-2,5
2000	15.000	10.026,3	66,84%	-860,6
2001	15.000	10.826,3	72,18%	413,5
Porto Nuovo S.r.l.				
1998	500	500	100%	+0,1
1999	500	500	100%	6,2
2000	-			-
2001	-			-
Nuovo Marzocco S.r.l.				
1998	300	300	100%	0,07
1999	300	300	100%	-1,0
2000	300	300	100%	0,9
2001	300	300	100%	0,3
CSP - BIC Livorno S.r.l.				
1998	-			-
1999	519	80,0	15,41%	-127,1
2000	519	120,7	23,25%	-172,6
2001	519	119,9	23,10%	111,0
Consortile S.r.l.				
1998	-	-		-
1999	20	1,02	5,10%	-
2000	20	1,02	5,10%	-4,8
2001	367,8	62,5	17,00%	-28,3
TI.BRE. S.p.a.				
1998	-	-		-
1999	-	-		-
2000	1.000	12	1,20%	-
2001	1.249,9	40	3,20%	-102,4

6 – Pianificazione e programmazione

Riguardo al nuovo piano regolatore portuale [5] l'Autorità ha comunicato di aver da tempo posto in essere, ai fini della sua redazione e adozione, una complessa serie di attività propedeutiche, a partire dall'accordo di programma stipulato in data 26 settembre 1997 con gli enti territoriali interessati e relativo al riconoscimento della conformità ai vigenti strumenti urbanistici di alcune opere ritenute indispensabili per lo sviluppo del porto.

Allo stato attuale l'Autorità, sempre secondo le notizie da essa fornite, ha interessato il sindaco di Livorno e il presidente della Provincia per una nuova fase tesa all'affidamento esterno della elaborazione conclusiva degli elaborati progettuali.

La Corte, pur prendendo atto del complesso e prolungato iter sinora seguito dall'Autorità, non può non segnalare la necessità che si addivenga in tempi ragionevolmente rapidi all'adozione del nuovo piano, essendo questo lo strumento necessario per la delimitazione dell'ambito portuale (ambito portuale di cui, peraltro, è già stata predisposta una perimetrazione in via di massima, come pure stabilito con il suddetto accordo di programma), per la destinazione funzionale delle varie aree portuali e l'individuazione delle opere infrastrutturali necessarie per lo sviluppo del porto.

Nelle precedenti relazioni sono state, in ampia sintesi, descritte le linee programmatiche e le strategie di sviluppo delle attività portuali, previste dal primo piano operativo triennale (POT) e dalla relativa revisione annuale deliberata dal Comitato portuale in data 29 aprile 1997.

Durante il quadriennio in esame risultano adottati i seguenti atti programmatori:

- seconda revisione annuale del primo POT (con delibera del 16 aprile 1998);
- secondo POT, valevole per il periodo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre

---

[5] Il p.r.p. attualmente vigente è stato approvato con d.m. 20.1.1953 e, successivamente, più volte aggiornato.

2002 (con delibera del 20 dicembre 1999) e relative due revisioni annuali (con delibere, rispettivamente, del 6 dicembre 2000 e del 15 dicembre 2001).

Il nuovo piano assume a premessa e riferimento il consolidamento e lo sviluppo delle linee strategiche individuate nel precedente POT.

Tra i punti di maggior rilievo, indicati nel nuovo POT ed incidenti sull'amministrazione del demanio marittimo figura la liberazione sia dell'area passeggeri e crociere attraverso l'arretramento della cinta doganale, concordato con la Circoscrizione doganale, sia dello specchio acqueo del porto Mediceo, occupato dal vecchio bacino galleggiante di carenaggio. L'una finalizzata a restituire alla fruibilità cittadina una estesa area adiacente al centro città, l'altra a dar avvìo, con un primo nucleo di approdo, alla graduale realizzazione di un porto turistico per natanti aventi lunghezza superiore ai 12 mt..

Il piano si chiude con un vasto elenco di opere infrastrutturali ritenute necessarie per l'ammodernamento del porto, suddivise in vari gruppi con riferimento al loro stato di attuazione (in corso di realizzazione; progettate, finanziate e in fase di gara di appalto; progettate in attesa di finanziamento, in corso di progettazione da finanziare; interventi in corso di valutazione).

In base ai dati forniti dall'Autorità risulta che nel periodo oggetto del presente referto e sino al settembre 2002 sono state finanziate – con finanziamenti del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti o cofinanziamenti UE/Stato/Regione Toscana (e, in alcuni casi, anche di frontisti privati) – opere infrastrutturali per un ammontare di circa 371 miliardi di lire, così suddiviso in relazione allo stato di attuazione delle stesse:

- opere ultimate 123,7 miliardi
- opere in corso di realizzazione 79,6 miliardi
- opere con gara in corso 127,2 miliardi
- opere in fase di progettazione 40,3 miliardi.

7 - Organizzazione del lavoro portuale

Come riferito nella precedente relazione l'Autorità, in attesa del definitivo chiarimento del quadro normativo in tema di organizzazione del lavoro portuale, aveva adottato, a fine 1997, misure di carattere provvisorio allo scopo di assicurare il regolare svolgimento del lavoro nel porto.

Nel quadriennio qui considerato altri provvedimenti, sempre con carattere di temporaneità, sono stati via via presi dall'Ente per la medesima finalità (provvedimenti quali: la rinnovata conferma delle autorizzazioni in atto; il recepimento dell'accordo, relativo alla regolamentazione del lavoro portuale, stipulato in sede locale dalle parti sociali; l'impiego di imprese, specificamente autorizzate ad erogare servizi ad alto contenuto di manodopera, per far fronte ai c.d. picchi di domanda).

Intervenuta la nuova normativa in materia di espletamento delle operazioni portuali e di fornitura del lavoro portuale temporaneo, di cui alla legge 30 giugno 2000, n. 186 ed al successivo regolamento sui servizi portuali, adottato (ai sensi dell'art. 16 comma 1 della legge 84) con d.m. n. 132 del 6 febbraio 2001, l'Autorità ha emesso, ai fini della sua attuazione, i seguenti provvedimenti:

- ordinanza n. 40 del 15 dicembre 2001, di individuazione dei servizi portuali;
- delibere n. 1 e n. 2 del 28 gennaio 2002, aventi ad oggetto, la prima, il bando per l'avvio delle procedure di individuazione dell'impresa da autorizzare allo svolgimento del lavoro portuale temporaneo, e, la seconda, l'adozione della disciplina regolamentare, di cui all'art. 17 comma 10 della legge 84, per il controllo delle attività svolte dal soggetto autorizzato alla fornitura di lavoro temporaneo.

8 – Adempimenti in materia di sicurezza e di salute dei lavoratori portuali

In attuazione del d. lgs. 27 luglio 1999, n. 272 ("Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale") l'Autorità ha attivato, nel corso del 1999, un programma di verifica del rispetto, da parte delle imprese concessionarie e autorizzate interessate, dell'obbligo di redazione del documento di sicurezza (previsto dal predetto decreto legislativo).

Tra le principali misure adottate nel quadriennio in materia di sicurezza e salute dei lavoratori vanno altresì evidenziate:

- la redazione, in collaborazione con l'Azienda USL, la Capitaneria di porto, i VV.FF. e le OO.SS., del Piano per la gestione delle emergenze sanitarie in ambito portuale;
- l'archiviazione informatizzata di tutti i casi di infortunio sul lavoro verificatisi in ambito portuale;
- l'attivazione, in collaborazione con l'Azienda USL, di uno sportello informativo a beneficio delle imprese operanti in porto.

E' infine da segnalare che l'Autorità, a seguito dell'avvenuta emanazione del d.m. n. 293 del 16 maggio 2001 (recante disposizioni regolamentari, attuative della direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose), ha proceduto all'acquisizione – tramite apposito questionario inviato alle n. 30 attività industriali presenti in ambito portuale – delle informazioni di base necessarie per poter provvedere al coordinamento della redazione (a cura dei soggetti interessati) del Rapporto integrato di sicurezza portuale (disciplinato dal predetto regolamento).

9 – Manutenzione delle parti comuni e servizi di interesse generale

Riguardo agli affidamenti in concessione da parte dell'Autorità dei servizi di manutenzione delle parti comuni e dei servizi di interesse generale (art. 6 comma 1 della legge 84), risulta quanto segue.

L'Autorità ha affidato, a seguito di distinte licitazioni private, il servizio di pulizia delle strade e piazzali comuni ed il servizio di pulizia degli specchi acquei portuali alla s.r.l. Labromare per l'intero triennio 1998-2000.

Alla scadenza le due concessioni sono state rinnovate per un ulteriore biennio, in accoglimento della richiesta della predetta Società di veder applicata in proprio favore la disposizione di cui all'art. 27 comma 6 della l. 23 dicembre 1999, n. 488 [6].

I due servizi di interesse generale consistenti nella fornitura di acqua alle navi e alle utenze in ambito portuale e nella raccolta di rifiuti da bordo delle navi sono stati, sempre a seguito di licitazioni private, affidati in concessione, rispettivamente, alla s.r.l. Hydrasa, per il periodo 15.3.2001-14.3.2016, e ad una associazione temporanea di imprese, per il periodo 1.4.2002-31.3.2005.

Nel prospetto che segue sono esposti i dati relativi ai predetti affidamenti in concessione.

Per quanto attiene agli ulteriori servizi di interesse generale, pure individuati dal d.m. 14 novembre 1994, costituiti dalla gestione della stazione marittima passeggeri e dai servizi informatici e telematici, va evidenziato che:

- la stazione marittima è, come già detto precedentemente, ancora gestita dalla s.r.l. Porto di Livorno 2000, società costituita ai sensi dell'art. 20 della legge 84;
- non risulta, allo stato, che siano stati attivati dall'Autorità i servizi

---

[6] Disposizione che prevede la possibilità di un tale rinnovo, condizionatamente alla riduzione del corrispettivo per un importo almeno corrispondente alla percentuale del 3% del valore contrattuale.

informatici e telematici da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale.

L'Autorità ha peraltro provveduto ad affidare per un sessennio (dall'1.1.2000 al 31.12.2005) alla propria partecipata SI.TE.L., mediante apposita convenzione del 25 febbraio 2000, l'allestimento, il mantenimento e l'esercizio di un sistema telematico finalizzato "alla migliore realizzazione dei compiti di indirizzo, di programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali di cui all'art. 6 comma 1 lett. a) della legge 84" [7].

Tale specifica funzione, espressamente attribuita a detto sistema, porta ovviamente ad escludere che i relativi servizi informatici, il cui esercizio è stato affidato alla SI.TE.L., possano in futuro mutare finalità, per assumere quella di servizi di interesse generale da fornire agli utenti portuali dietro corrispettivo, poiché, in caso contrario, si configurerebbe un'ipotesi di elusione della norma che impone all'Autorità di affidare questi ultimi mediante gara pubblica (art. 6 comma 5 della legge 84).

---

[7] Come risulta dal testo della deliberazione del 18 marzo 1999, con la quale il Comitato portuale aveva dato mandato al Presidente di definire i termini per la stipula della convenzione con la SI.TE.L., ed è stato ribadito dal Presidente medesimo, con nota del 26 febbraio 2002, in risposta alle osservazioni formulate dal Ministero vigilante in ordine, tra l'altro, all'affidamento, a trattativa privata, alla predetta Società, della fornitura di servizi informatici.
Nella convenzione il corrispettivo in favore della SI.TE.L. viene stabilito, per tutta la durata del contratto, in un importo fisso annuo non inferiore al 15% del valore della infrastruttura telematica portuale (stimato inizialmente in 4.670 milioni di lire).

MANUTENZIONE PARTI COMUNI E SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

Tipo	Soggetto affidatario	modalita' affidamento	data stipula	importo	durata
pulizia strade e piazzali	IMPRESA LABROMARE	Atto di concessione	26 febbraio 1998	L. 1.526.062.200	1/1/1998 - 31/12/2000
pulizia strade e piazzali	IMPRESA LABROMARE	Atto di concessione	5 febbraio 2001	L. 627.028.641	1/1/2001 - 31/12/2002
pulizia specchi acquei	IMPRESA LABROMARE	Atto di concessione	26 febbraio 1998	L. 1.525.108.496	1/1/1998 - 31/12/2000
pulizia specchi acquei	IMPRESA LABROMARE	Atto di concessione	5 febbraio 2001	L. 983.165.339	1/1/2001 - 31/12/2002
servizio idrico	HYDRASA s.r.l.	Atto di concessione	3 marzo 2001	canone:3% del fatturato complessivo	15/3/2001 - 14/3/2016
servizio raccolta rifiuti da bordo delle navi	ATI Labromare , Faro verde s.r.l., Lonzi Metalli s.r.l., Ra. Ri. Livorno s.r.l., So.Ri.Col. s.r.l.	Atto di concessione	1 marzo 2002	canone:3% del fatturato complessivo	1/4/2002 - 31/3/2005

10 – Autorizzazioni ai sensi dell'art. 16 della l. 84/1994 e dell'art. 68 c.n.

I due prospetti seguenti riportano i dati annuali relativi alle autorizzazioni rilasciate, ex art. 16 della legge 84, per l'esercizio delle attività portuali (in conto proprio, per conto terzi e in autoproduzione) ed a quelle per operazioni non portuali (art. 68 c.n.), con indicazione dei rispettivi canoni riscossi.

ANNO	AUTORIZZAZIONI EX ART. 16 l. 84/94	CANONI (in milioni di lire)
1998	26	404,9
1999	19	481,3
2000	18	403,6
2001	18	520,5

ANNO	AUTORIZZAZIONI EX ART. 68 c.n.	CANONI (in milioni di lire)
1998	125	44,2
1999	150	55,5
2000	181	65,4
2001	190	68,6

11 - Canoni demaniali

Nel precedente referto si è fatto ampio cenno alla disciplina dei canoni demaniali deliberata dall'Autorità, in attesa dell'emanazione del decreto ministeriale in materia, contemplato dall'art. 18 della legge 84.

Tale disciplina, adottata con delibera del 28 ottobre 1997 ed integrata con successiva delibera del 16 luglio 1998, nella quale sono previsti ulteriori casi di riduzione del canone base, ha regolamentato, nel quadriennio in esame, l'applicazione dei canoni per le concessioni demaniali marittime rilasciate dall'Autorità.

Dal prospetto seguente, nel quale sono esposti i dati annuali relativi agli importi dei canoni accertati e riscossi ed alle percentuali di riscossione, si deduce l'esistenza di una durevole situazione di morosità nel pagamento dei canoni da parte dei concessionari, aggravatasi dal 1998 al 2000 e ancora, seppur migliorata, rilevante nel 2001.

Per far fronte alle difficoltà di riscossione dei canoni demaniali l'Autorità ha adottato, con delibera del 12 luglio 2001 un nuovo "Regolamento per la procedura di pagamento dei canoni concessori", con il quale si è introdotta una nuova modalità di pagamento, peraltro facoltativa, tramite rapporti interbancari (tra la banca del concessionario, alla quale questi rilascia un'autorizzazione permanente a pagare i canoni con addebito in conto, e l'Istituto gestore del servizio di Tesoreria dell'Autorità).

CANONI DEMANIALI

(in milioni di lire)

	IMPORTI ACCERTATI (a)	IMPORTI RISCOSSI (b)	b/a %
1998	3.087,8	2.035,7	66%
1999	7.175,7	3.658,2	51%
2000	6.368,3	1.612,7	25%
2001	9.151,4	5.448,3	60%